



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA ECONOMICA

4° trimestre 2010

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

CONGIUNTURA ECONOMICA

4° trimestre 2010

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.

Direttore responsabile: Dr Antonio Apparato.

Diffusione per via telematica. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.

Brescia, marzo 2011.

1 - SITUAZIONE GENERALE

Nel terzo trimestre 2010 il ritmo di crescita del Pil mondiale ha subito una battuta di arresto. In decelerazione la crescita nei paesi emergenti, ad eccezione dell'India.

Non accennano a diminuire le tensioni sui prezzi delle materie prime.

Stati Uniti. La crescita dell'economia americana sarà sostenuta nei prossimi mesi dagli interventi di bilancio decisi a livello federale, concentrati sul sostegno al reddito delle famiglie, sulla proroga del sostegno alla disoccupazione e di altre forme di alleggerimento fiscale.

Secondo gli analisti la dinamica del Pil rallenterà nel 2011 sarà positiva e si attesterà a fine anno a +3,2%.

Giappone. Nel terzo trimestre del 2010 l'economia nipponica ha confermato una discreta crescita, pari al +1,1%.

L'andamento positivo dell'economia è, però, stato influenzato da provvedimenti di sostegno che hanno esaurito il loro impatto.

Negativo l'andamento delle vendite al dettaglio ed in aumento il deficit della bilancia commerciale.

Nei prossimi mesi la dinamica positiva del Pil dovrebbe rallentare, toccando, a fine 2011, un +1,5%.

Aree emergenti. L'economia russa ha mostrato un rallentamento nel terzo trimestre con una crescita tendenziale del 2,7%. In forte aumento le importazioni e l'inflazione.

In Cina la crescita del tasso di inflazione ha causato l'intervento restrittivo della banca centrale. Nel 2010 l'attività industriale ha continuato a crescere stabilmente sopra il 25%.

Elevati tassi di crescita hanno caratterizzato anche l'economia indiana (+10,6% tendenziale nel terzo trimestre 2010) e gli altri paesi del continente asiatico.

Buona crescita, anche se in leggero rallentamento, anche per i paesi dell'America Latina, Brasile, Messico, Argentina e Cile in testa.

Regno Unito. Nel terzo trimestre 2010 il Pil inglese ha subito un'ulteriore aumento, anche se in leggera decelerazione rispetto ai precedenti.

In aumento l'inflazione, che ha toccato il 3,1% a dicembre. E' continuato il deprezzamento della sterlina sui mercati valutari internazionali.

Le prospettive per il 2011, allo stato attuale, sono quelle di una leggera frenata del Pil, che a fine anno dovrebbe attestarsi a +1,4%.

Unione Europea ed Europa Centrale. Negli ultimi mesi del 2010 il trend crescente del Pil dell'Unione Europea ha rallentato. La variabilità fra i vari paesi è rimasta ampia, passando dal +3,9% della Germania al -4,6% della Grecia.

Anche dal lato della domanda interna si sono rivelate notevoli differenze fra i vari paesi con in testa Germania e Finlandia.

L'occupazione stenta a riprendersi dopo il punto di minimo toccato nel terzo trimestre 2009. Nel terzo trimestre 2010 la variazione tendenziale dell'occupazione è, infatti, risultata negativa, anche se meno rispetto ai mesi precedenti.

A dicembre si è registrata una inattesa accelerazione dell'inflazione, che ha portato il valore medio annuo a +1,6%, sotto la spinta soprattutto dei prezzi energetici.

Complessivamente le economie dei principali paesi dell'Europa Centrale hanno fatto registrare una buona ripresa, grazie al sostegno della domanda estera.

In miglioramento anche il mercato del lavoro. In ripresa, invece, l'inflazione.

Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva

PIL (var. %)	2011	2012	2013
Stati Uniti	3,2	2,9	2,2
Giappone	1,5	1,8	1,5
Germania	2,3	1,6	1,6
Francia	1,6	1,5	1,4
Regno Unito	1,4	1,1	1,4
Italia	0,9	0,9	1,3
Spagna	0,5	0,9	1,1
Uem (16 paesi)	1,4	1,3	1,4
Europa Centrale	2,1	2,5	2,7
Ue (27 paesi)	1,5	1,4	1,5
C.S.I.	3,4	4,1	4,5
Cina	8,5	8,0	8,2
Paesi del Pacifico	4,8	5,0	4,9
America Latina	4,5	4,2	4,2
Medio Oriente	5,1	4,5	4,6
Africa Sub-sahariana	5,2	5,0	4,7
Domanda interna			
Stati Uniti	3,4	2,7	1,8
Giappone	1,3	1,6	1,4
Germania	2,2	1,8	1,8
Francia	1,5	1,4	1,5
Regno Unito	0,9	1,0	1,1
Italia	0,9	1,2	1,4
Spagna	0,1	0,9	0,8
Uem (16 paesi)	1,2	1,3	1,4
Europa Centrale	0,9	2,3	2,6
Ue (27 paesi)	1,2	1,4	1,5
C.S.I.	5,2	5,2	5,7
Cina	8,4	8,7	8,5
Paesi del Pacifico	4,3	4,4	4,4
America Latina	5,0	4,5	4,6
Medio Oriente	5,8	5,1	5,8
Africa Sub-sahariana	6,1	5,4	5,7
Inflazione			
Stati Uniti	2,0	2,7	2,5
Giappone	0,2	0,5	0,6
Germania	2,1	1,5	1,8
Francia	2,1	1,6	1,8
Regno Unito	3,6	2,8	3,1
Italia	2,2	1,6	1,8
Spagna	3,0	1,8	2,0
Uem (16 paesi)	2,2	1,6	1,8
Europa Centrale	3,5	3,2	3,5
Ue (27 paesi)	2,5	1,9	2,1
C.S.I.	15,6	8,2	6,5
Cina	4,7	4,1	3,4
Paesi del Pacifico	5,1	4,1	4,2
America Latina	9,6	4,7	5,4
Medio Oriente	12,0	6,3	5,9
Africa Sub-sahariana	10,0	8,1	6,8
PIL mondiale (var. %)	4,2	4,1	4,1

Italia. Nel quarto trimestre del 2010 il Pil espresso in valori concatenati, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dell'1,5% sul quarto trimestre 2009. Nel 2010 il Pil corretto per gli effetti di calendario è aumentato dell'1,2%. Nel mese di dicembre 2010 l'indice della produzione industriale destagionalizzato è aumentato, rispetto a novembre 2010 dello 0,3%; la variazione congiunturale della media degli ultimi tre mesi rispetto a quella dei tre mesi precedenti è pari a -0,2%. L'indice corretto per gli effetti di calendario ha registrato a dicembre un incremento tendenziale del 5,4%; nella media dell'intero anno 2010 la variazione tendenziale è stata del +5,3%. Nel mese di dicembre 2010 l'indice destagionalizzato del fatturato dell'industria ha segnato una diminuzione dello 0,3% rispetto al mese precedente. Il fatturato è diminuito dello 0,2% sul mercato interno e dello 0,4% su quello estero. L'indice degli ordinativi è aumentato in termini congiunturali: +5,4% (+5,9% sul mercato interno e +4,6% su quello estero). Nel mese di dicembre 2010 le esportazioni totali sono aumentate del 21,2% sullo stesso mese dell'anno precedente. Le esportazioni verso i paesi dell'Unione Europea sono aumentate del 23% tendenziale. Le importazioni hanno registrato un incremento superiore pari a +31,5%, spinte dal flusso proveniente dai Paesi extra UE, aumentato del 48,4%. A dicembre 2010 il disavanzo commerciale è risultato pari a 2,7 miliardi di euro, in notevole aumento su quello del corrispondente periodo del 2009, quando si era fermato a 138 milioni di euro. Nell'anno 2010 le esportazioni sono salite del 15,7%, con una dinamica più vivace verso i paesi extra UE (+16,7%). Le importazioni sono aumentate del 22,6% (+29,8% dai paesi extra UE). La rilevazione sulle forze di lavoro evidenzia una diminuzione nel terzo trimestre del 2010 pari allo 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% (-176.000 unità) sullo stesso periodo del 2009. Il numero di occupati è risultato pari a 22.811.000 unità. Nel terzo trimestre 2010 il numero di persone in cerca di occupazione è risultato pari a 2.068.000 unità, in flessione rispetto allo stesso periodo del 2009. Il tasso di disoccupazione si è attestato all'8,3%. Nel mese di dicembre 2010 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi è stato pari a 140,9, registrando una variazione del +0,4% rispetto al mese precedente e del +1,9% in termini tendenziali.

2 - AGRICOLTURA

Nel 2010 il valore della produzione lorda vendibile agricola della Provincia di Brescia è aumentato del 6,01%, passando da 1.022.233.531,94 a 1.083.679.268,90 euro.

Relativamente ai valori della produzione di carne i dati più positivi provengono dalla produzione di tacchini (+11,28%) e di suini (+8,99%). In diminuzione soprattutto le ovaiole (-18,27%), i vitelloni (-16,34%) ed i vitelli (-13,65%).

Analizzando i dati produttivi totali dei vegetali, complessivamente aumentati del 22,87%, si evidenziano aumenti molto consistenti di valore complessivo per triticale (+313,01%), avena (+152,24%), orzo (+122,65%).

Per queste varietà si registra anche una crescita della superficie coltivata. In contrazione invece la produzione di girasole (-59,17%), barbabietola da zucchero (-13,12%) e pomodoro (-10,87%), contestualmente alla riduzione delle superfici coltivate.

I valori produttivi riguardanti la produzione floricola e quella orticola hanno fatto registrare rispettivamente una diminuzione del -19,55% ed un aumento dell'1,02%.

Stabili, rispetto al 2009, i conigli ed i prodotti ittici.

TAV. 2.1

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE PROVINCIALE - ANNATA AGRARIA 2009/2010

	UNITA' PRODUTTIVE (Ha - capi)			PRODUZIONE UNITARIA			PRODUZIONE TOTALE Q.LI			PREZZO UNITARIO Q.LE			VALORE COMPLESSIVO IN €		
	2009	2010	+/- %	2009	2010	+/- %	2009	2010	+/- %	2009	2010	+/- %	2009	2010	+/- %
Vegetali:															
Frumento tenero	6.890	6.287	-8,75%	54,82	57,77	5,38%	377.709,80	363.199,99	-3,84%	13,81	16,78	21,51%	5.216.172,34	6.094.495,83	16,84%
Frumento duro	1.200	1.300	8,33%	46,02	53,09	15,36%	55.224,00	69.017,00	24,98%	21,33	23	7,83%	1.177.927,92	1.587.391,00	34,76%
Orzo	4.069	3.670	-9,81%	26,61	52,26	96,39%	108.276,09	191.794,20	77,13%	12,53	15,75	25,70%	1.356.699,41	3.020.758,65	122,65%
Segale	63	70	11,11%	34,54	29,93	-13,35%	2.176,02	2.095,10	-3,72%	19,2	18	-6,25%	41.779,58	37.711,80	-9,74%
Mais granella	50.000	46.850	-6,30%	99,38	116,06	16,78%	4.969.000,00	5.437.411,00	9,43%	13,09	16,91	29,18%	65.044.210,00	91.946.620,01	41,36%
Sorgo	546	591	8,24%	59,69	59,20	-0,82%	32.590,74	34.987,20	7,35%	14,2	17,55	23,59%	462.788,51	614.025,36	32,68%
Triticale	358	893	149,44%	39,98	47,23	18,13%	14.312,84	42.176,39	194,68%	12,7	17,8	40,16%	181.773,07	750.739,74	313,01%
Avena	23	26	13,04%	15,04	32,31	114,83%	345,92	840,06	142,85%	17,33	18	3,87%	5.994,79	15.121,08	152,24%
Girasole	92	39	-57,61%	29,65	28,56	-3,68%	2.727,80	1.113,84	-59,17%	15,5	34	119,35%	42.280,90	37.870,56	-10,43%
Colza	379	452	19,26%	29,94	28,00	-6,48%	11.347,26	12.656,00	11,53%	18,35	22	19,89%	208.222,22	278.432,00	33,72%
Soia	1284	1.863	45,09%	32,52	32,7	0,55%	41.755,68	60.920,10	45,90%	34,3	37	7,87%	1.432.219,82	2.254.043,70	57,38%
Barbabetola da zucchero *	124	114	-8,06%	564	533	-5,50%	69.936,00	60.762,00	-13,12%	3,7	3,56	-3,78%	258.763,20	216.312,72	-16,41%
Pomodoro	469	460	-1,92%	892,32	810,87	-9,13%	418.498,08	373.000,20	-10,87%	8,8	8	-9,09%	3.682.783,10	2.984.001,60	-18,97%
Vite	4.956	5.049	1,88%	80,02	89,71	12,11%	396.579,12	452.945,79	14,21%	55	55	0,00%	21.811.851,60	24.912.018,45	14,21%
Olive **	2.050	2.036	-0,68%	27,35	27,65	1,10%	56.067,50	56.295,40	0,41%	112	115	2,68%	6.279.560,00	6.473.971,00	3,10%
Vacche da latte:															
latte ***	162.000	160.500	-0,93%	68	69	1,47%	11.016.000,00	11.074.500,00	0,53%	31,5	36,16	14,79%	347.004.000,00	400.453.920,00	15,40%
Vacche da latte:															
Carne ****	53.500	52.965	-1,00%	5,6	5,6	0,00%	299.600,00	296.604,00	-1,00%	90	84	-6,67%	26.964.000,00	24.914.736,00	-7,60%
Vitelli:															
Carne bianca	170.000	170.000	0,00%	2,3	2,3	0,00%	391.000,00	391.000,00	0,00%	249	215	-13,65%	97.359.000,00	84.065.000,00	-13,65%
Vitelloni:															
Carne rossa	49.700	40.500	-18,51%	5,3	5,3	0,00%	263.410,00	214.650,00	-18,51%	188	193	2,66%	49.521.080,00	41.427.450,00	-16,34%
Suini:															
Carne	1.335.000	1.455.052	8,99%	1,45	1,45	0,00%	1.935.750,00	2.109.825,40	8,99%	118	118	0,00%	228.418.500,00	248.959.397,20	8,99%
Ovaiole:															
Kg															
Carne	2.588.000	2.692.000	4,02%	2,2	2,2	0,00%	56.936,00	59.224,00	4,02%	14	11	-21,43%	797.104,00	651.464,00	-18,27%
Polli:															
Kg Kg															
Carne *****	39.270.000	41.250.000	5,04%	2,6	2,6	0,00%	1.021.020,00	1.072.500,00	5,04%	105	99	-5,71%	107.207.100,00	106.177.500,00	-0,96%
Galletti:															
gr gr															
Carne	1.838.000	1.902.000	3,48%	850	850	0,00%	15.623,00	16.167,00	3,48%	221	204	-7,69%	3.452.683,00	3.298.068,00	-4,48%
Ovaiole:															
pezzi															
Uova *****	3.235.000	3.364.000	3,99%	270	270	0,00%	873.450,00	908.280,00	3,99%	0,1	0,104	4,00%	87.345,00	94.461,12	8,15%
Tacchini:															
Kg Kg															
Carne	2.920.000	3.066.000	5,00%	12,5	12,5	0,00%	365.000,00	383.250,00	5,00%	117	124	5,98%	42.705.000,00	47.523.000,00	11,28%

R I E P I L O G O

TAV. 2.1 bis	VALORI MONETARI E PREZZI CORRENTI IN EURO	2009	2010	+/- %
	PRODUZIONE VEGETALE			
	escluso il mais da granella reimpiegato nella misura del 70% e l'orzo reimpiegato all'80%	60.586.719,94	74.444.272,58	22,87%
	ALTRE PRODUZIONI			
	floricole	33.561.000,00	27.000.000,00	-19,55%
	orticole	9.800.000,00	9.900.000,00	1,02%
	PRODUZIONE ZOOTECNICA			
	latte (escluso quello destinato ai redi)	347.004.000,00	400.453.920,00	15,40%
	carne bovina	173.844.080,00	150.407.186,00	-13,48%
	carne suina	228.418.500,00	248.959.397,20	8,99%
	avicoli:	154.249.232,00	157.744.493,12	2,27%
	P.L.V. relativa agli allevamenti intensivi senza terra e con azienda agricola			
	ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
	conigli	4.770.000,00	4.770.000,00	0,00%
	prodotti ittici	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00%
	PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AGRICOLA AZIENDALE			
	T O T A L E	1.067.863.488,83	1.019.136.646,15	-4,56%

NOTE:

Prezzi unitari IVA esclusa ed al netto degli aiuti comunitari (frumento, orzo, mais ibrido, girasole, colza, soia), desunti in parte dal riassunto prezzi anno 2010 della Camera di Commercio.

* Barbabietola da zucchero: il prezzo unitario è in funzione del grado polarimetrico (g.p.) Anno 2009: 14,90 - Anno 2010: 13,53
Peso netto pagabile.

** Olivo: dato provvisorio di produzione annata 09/10.

*** Latte: prezzo regionale del latte prodotto

**** Carne vacche: rimonta 30%
circa;

***** Avicoli e Uova *****: dati forniti dalla Sezione Avicoli dell'Unione Provinciale Agricoltori, comprensivi della quota del soccidante.

Tav. 2.2	Dati meteorologici								
ANNI	Temperatura			Umidità relativa (*)			Press. atmosf. media (mm-a 0°)	Precipitazioni	
	media	minima assoluta	massima assoluta	media	minima assoluta	massima	assoluta	Totale	Massimo giornaliero
2000	14,5	-9,6	36,5	66,9	9	100	750,3	969,2	79
2001	14,1	-8,2	36,5	69,1	12	100	749,6	847,7	58,8
2002	14,3	-8,6	37,2	67,9	12	100	749,9	1.114,6	96
2003	14,9	-9	39,2	60,5	3	97	750,4	625,7	58,6
2004	14,12	-7,6	36	68,1	6	97	749,5	993,7	66
2005	13,42	-10	36,4	64,3	8	98	750,1	922,6	55
2006	14,36	-6,8	38	65,4	10	100	750,5	886,6	60
2007	15,73	-6,2	35,4	63,0	11	98	750,9	797,4	52,2
2008	14,55	-5,8	34,4	62,0	10	100	750,3	1.067,3	44,8
2009	14,80	-8,2	37,4	65,3	6	100	748,5	915,3	96
2010	13,96	-9,6	36,8	69,0	12,0	100,0	747,6	1.368,3	150,0
gennaio	1,9	-5,6	10	78	43	95	747,5	46,5	18
febbraio	5	-7,2	15	74	21	96	742,6	97,2	20,6
marzo	8,6	-5	22	66	22	97	750,2	46,2	14,5
aprile	14,5	1	26,8	59	26	97	751,0	60,8	15,4
maggio	18,5	9,2	30	61	12	95	746,1	250,2	150
giugno	24,1	12	33	58	27	96	747,3	84,6	31
luglio	27,5	15	36,8	59	25	100	749,2	60,2	22,8
agosto	24,2	12	33,8	66	32	100	748,5	164,4	51,4
settembre	19,4	8,8	29	70	27	98	748,7	118	19,8
ottobre	12,9	14	25,2	75	27	100	749,1	107,6	36,6
novembre	9,3	-4	20,6	82	39	98	744,1	178,4	40
dicembre	1,6	-9,6	13,2	80	12	97	746,7	154,2	25,4
periodo 2000 - 2010	14,4	-10,0	39,2	65,6	3,0	100,0	749,8	955,3	150,0

Fonte: osservatorio meteorologico Istituto Pastori – Brescia.

Tav. 2.3	Venti									
ANNI	Frequenza (*) dei venti di								Calma (**)	Veloc. Media mensile (km/h)
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW		
2000	28	20	47	56	26	19	17	54	834	2,0
2001	15	13	32	28	17	15	33	33	867	1,8
2002	20	15	51	22	18	14	16	34	905	1,4
2003	16	8	34	17	13	8	14	25	870	1,5
2004	19	10	50	14	9	10	7	17	962	1,5
2005	11	11	18	15	2	6	6	10	1016	1,0
2006	9	6	47	7	8	1	11	6	500	1,1
2007	20	25	54	15	19	14	44	28	873	1,2
2008	21	14	92	26	26	9	50	36	822	1,5
2009	29	64	50	14	19	31	43	6	827	1,4
2010	25	45	34	26	23	44	24	9	863	1,6
gennaio	1	0	5	1	0	1	3	0	80	0,6
febbraio	0	6	8	1	0	2	1	0	66	2,1
marzo	2	3	7	1	1	3	4	1	71	2,1
aprile	1	5	2	5	4	4	4	1	64	2,1
maggio	0	6	3	5	1	8	3	1	66	2,1
giugno	0	7	1	1	5	4	3	2	67	2,0
luglio	9	4	1	6	0	1	0	1	71	1,3
agosto	5	4	2	2	3	2	1	0	74	1,4
settembre	3	0	1	1	1	4	1	0	79	0,9
ottobre	3	5	0	2	3	4	1	1	74	1,5
novembre	0	3	3	0	4	8	1	2	69	2,6
dicembre	1	2	1	1	1	3	2	0	82	0,8
Media 2000 - 2010	19	21	46	22	16	16	24	23	849	1,5

(*) Frequenza per le varie direzioni, riscontrate in tre rilevazioni, effettuate alle ore 8:00, 14:00 e 19:00

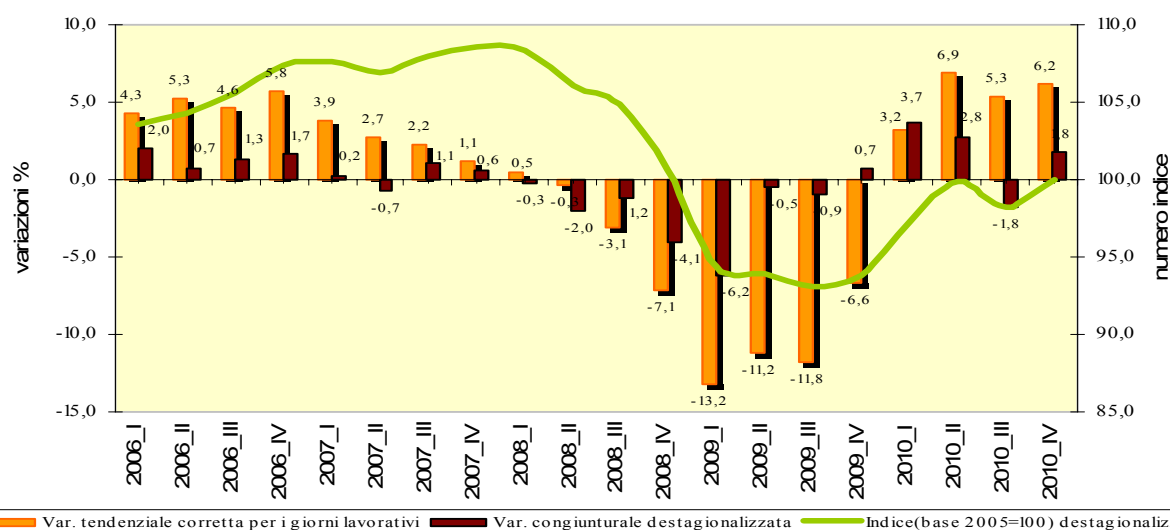
(**) Si ha calma quando l'anemometro sta fermo al momento della rilevazione

Fonte: osservatorio meteorologico Istituto Pastori – Brescia.

Tav. 2.4	Stato del cielo e manifestazioni atmosferiche											
ANNI	Giorni con cielo			Giorni con								
	sereno	coperto	misto	Pioggia	Grandine	Neve	Nebbia	Temporal	Gelo	Brina	Foschia	Rugiada
2000	117	109	143	92	1	3	27	34	46	0
2001	118	105	142	66	3	4	6	29	25	22	54	111
2002	103	127	135	93	3	0	14	33	23	8	51	74
2003	151	98	117	63	0	1	11	17	30	24	49	33
2004	101	121	144	97	3	4	6	29	14	39	50	52
2005	132	109	124	82	7	5	18	26	22	32	45	68
2006	138	103	124	84	3	4	6	34	1	44	34	82
2007	123	97	145	73	7	1	5	25	9	34	58	82
2008	92	119	155	106	2	3	7	30	10	33	135	97
2009	98	96	171	91	1	7	10	24	34	39	100	86
2010	74	139	152	101	1	4	7	16	8	39	103	86
gennaio	1	12	18	4	1	1	4	1	0	10	21	6
febbraio	5	11	12	9	0	0	1	0	2	8	8	4
marzo	8	13	10	7	0	0	1	0	1	11	15	8
aprile	4	7	19	9	0			1			9	18
maggio	7	10	14	12	0			6			1	4
giugno	6	19	5	5	0			1			3	2
luglio	10	1	20	6	0			3			6	1
agosto	9	5	17	8	0			2			6	1
settembre	8	14	8	9	0			2			6	13
ottobre	6	13	12	6	0			0	0	1	8	17
novembre	3	18	9	12	0	0	1	0	0	3	7	12
dicembre	7	16	8	14	0	3	0	0	5	6	13	0
Media 2000 - 2010	113	111	141	86	3	3	11	27	20	29	68	77

Fonte: osservatorio meteorologico Istituto Pastori – Brescia.

Produzione industriale in provincia di Brescia



3 – INDUSTRIA

3.1 Produzione

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera ha coinvolto nel quarto trimestre 2010 208 imprese della provincia, pari ad una copertura campionaria del 107,8%.

Il quarto trimestre chiude in positivo il 2010, migliora, infatti, la dinamica produzione – fatturato - ordini sia rispetto al trimestre precedente sia su base annua.

L'attività produttiva dell'industria bresciana registra una leggera crescita congiunturale pari a 1,8% in linea con i livelli regionali (2,0%), il fatturato aumenta dello 0,9%, gli ordini dell'1,4%, trainati dall'aumento della domanda estera (+1,5%).

Segnali più positivi provengono dai dati tendenziali. La produzione industriale (corretta per gli effetti di calendario) cresce del 6,2%, il fatturato del 10,3%, mentre più contenuto è il risultato degli ordini: +2,8%. I risultati di fine anno si sono riflessi sui dati consuntivi: in media annua la produzione industriale è aumentata, infatti, del 5,4%, il fatturato dell'8,2%, gli ordini del 6,1%.

L'attività produttiva dell'industria manifatturiera bresciana nel 2010 è stata caratterizzata da dinamiche altalenanti; la fase espansiva avviata nel primo semestre, in risposta alla crisi economica che ha avuto il suo culmine nel 2009, ha subito nel terzo trimestre un rallentamento per poi riprendere fiato sul finire dell'anno. E' quanto emerge dall'analisi dell'indice della

produzione industriale destagionalizzato che nel quarto trimestre sale a 99,9 (fatto 100 il livello medio dell'anno 2005).

Complessivamente nel 2010 la produzione dell'industria bresciana è aumentata del 5,4%, dopo il calo di oltre 10 punti del 2009 e di 2,6 nel 2008.

Il miglioramento del ciclo produttivo si riflette un po' su tutti i settori; dieci comparti su tredici hanno registrato una crescita annua. Spiccano i mezzi di trasporto, aumentati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente del 16,1%, e la siderurgia con una variazione grezza annua dell'11,5%. In accelerazione, rispetto ai trimestri precedenti, la performance delle imprese dei settori gomma plastica (+7,6%) ed alimentare (+6,0%).

In territorio negativo si collocano il comparto alimentare che presenta un calo consistente (-10,2%), in sensibile diminuzione rispetto alle rilevazioni precedenti, e le imprese dei minerali non metalliferi (-9,8%) che recepiscono la sofferenza del settore dell'edilizia.

Sul fronte della tipologia d'impresa, l'intensità della variazione è correlata alla dimensione: le imprese di maggiori dimensioni hanno ottenuto il risultato tendenziale grezzo migliore (+8,0%), seguono le medie (+6,6%) e le piccole che realizzano un aumento, su base annua, del 4,7%.

L'andamento del tasso di utilizzo degli impianti si mantiene stabile rispetto al trimestre precedente (passando dal 66,3% del terzo trimestre al 66,4% del quarto), tuttavia il dato annuo medio è del 67,3% contro la media del 2009 che era del 59,2%.

Tab. 3.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale. (variazioni percentuali destagionalizzate rispetto al trimestre precedente).

	4° trim. 2010/3° trim.2010
Produzione	+1,8
Fatturato interno	+1,3
Fatturato estero	+1,2
Fatturato totale	+0,9
Ordini interni	-1,0
Ordini esteri	+1,5
Ordini totali	+1,4
Periodo produzione assicurata (1)	42,37
Materie prime: prezzi	+3,08
Prodotti finiti: prezzi	+1,24
Occupazione (2)	-2,1

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio.

Alla fine del quarto trimestre 2010 risultano iscritte al Registro Imprese complessivamente n. 121.465 imprese, con un aumento dello 0,8% sullo stesso periodo del 2009, pari a 1.007 unità. Il quarto trimestre del 2010 evidenzia, in termini assoluti di saldi tra imprese iscritte e imprese cessate, valori congiunturali positivi nella maggior parte dei settori, fra i quali spiccano le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (-31 unità), le attività professionali (+44 unità) ed i servizi a supporto delle imprese (+38 unità).

Tav. 3.2 – Movimprese 4° trimestre 2010

SEZIONI ATTIVITA'	TOTALE				SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME				
	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.221	11.167	349	580	263	245	11	2	2.268	2.245	44	70	8.613	8.610	291	490	77	67	3	18
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	128	119	0	5	73	69	0	2	38	34	0	1	15	15	0	2	2	1	0	0
C	Attività manifatturiere	17.232	15.943	598	929	5.814	5.043	117	180	4.721	4.323	48	122	6.568	6.474	433	609	129	103	0	18
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	127	119	17	8	105	97	10	8	1	1	0	0	8	8	5	0	13	13	2	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	200	190	5	10	110	101	1	3	31	30	0	4	49	49	4	3	10	10	0	0
F	Costruzioni	20.395	19.404	1.364	1.413	4.061	3.493	146	196	3.025	2.761	55	122	13.077	12.960	1.156	1.065	232	190	7	30
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.856	25.639	1.345	1.622	4.553	3.919	135	203	5.273	4.820	108	177	16.897	16.789	1.099	1.226	133	111	3	16
H	Trasporto e magazzinaggio	3.146	2.994	47	233	492	438	2	22	494	457	3	12	2.014	1.998	39	119	146	101	3	80
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.490	7.799	575	643	1.090	911	37	43	3.299	2.865	103	174	3.966	3.892	428	424	135	131	7	2
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.439	2.303	149	132	923	830	34	36	599	564	14	21	851	848	100	68	66	61	1	7
K	Attività finanziarie e assicurative	2.745	2.650	207	213	420	361	15	32	343	316	6	14	1.962	1.953	186	162	20	20	0	5
L	Attività immobiliari	8.852	8.155	163	306	5.565	5.076	84	192	2.608	2.417	41	57	617	610	37	46	62	52	1	11
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.528	4.301	408	332	1.943	1.785	98	99	761	708	29	46	1.668	1.664	275	176	156	144	6	11
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.954	2.775	253	232	711	607	22	38	517	478	12	18	1.541	1.529	215	152	185	161	4	24
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
P	Istruzione	350	336	21	18	103	95	4	5	73	69	1	1	86	85	9	9	88	87	7	3
Q	Sanità e assistenza sociale	520	479	11	17	198	180	5	6	69	62	0	1	45	45	4	5	208	192	2	5
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.289	1.220	88	71	363	315	14	10	134	116	3	6	436	435	41	41	356	354	30	14
S	Altre attività di servizi	5.232	5.129	264	236	297	250	11	10	890	848	20	40	3.948	3.940	225	181	97	91	8	5
T	Attività di famiglie e convivenze; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extra territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Imprese non classificate	4.757	426	2.530	429	2.251	11	1.199	158	1.486	9	496	87	506	90	770	72	514	316	65	112
	TOTALE	121.465	111.152	8.394	7.429	29.336	23.827	1.945	1.245	26.631	23.124	983	973	62.867	61.994	5.317	4.850	2.631	2.207	149	361

Fonte: Infocamere.

Tav. 3.3 - Imprese registrate al Registro Imprese.

Attività economica	a 4° trim.10	b 4° trim. 09	c 3° trim.10	Variaz. % a/b	Variaz. In valore ass. a/b	Variaz. % a/c	Variaz. In valore ass. a/c
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.221	11.432	11.300	-1,8	-211	-0,7	-79
Estrazione di minerali da cave e miniere	128	131	128	-2,3	-3	0,0	0
Attività manifatturiere	17.232	17.369	17.256	-0,8	-137	-0,1	-24
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	127	111	122	14,4	16	4,1	5
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	200	196	199	2,0	4	0,5	1
Costruzioni	20.395	20.195	20.404	1,0	200	0,0	-9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.856	26.631	26.852	0,8	225	0,0	4
Trasporto e magazzinaggio	3.146	3.246	3.173	-3,1	-100	-0,9	-27
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.490	8.200	8.459	3,5	290	0,4	31
Servizi di informazione e comunicazione	2.439	2.380	2.422	2,5	59	0,7	17
Attività finanziarie e assicurative	2.745	2.696	2.755	1,8	49	-0,4	-10
Attività immobiliari	8.852	8.592	8.831	3,0	260	0,2	21
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.528	4.245	4.484	6,7	283	1,0	44
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.954	2.842	2.916	3,9	112	1,3	38
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	4	0,0	0	0,0	0
Istruzione	350	335	343	4,5	15	2,0	7
Sanità e assistenza sociale	520	505	519	3,0	15	0,2	1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.289	1.214	1.276	6,2	75	1,0	13
Altre attività di servizi	5.232	5.086	5.221	2,9	146	0,2	11
Attività di famiglie e convivenze; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie convivenze	0	0	0	0,0	0	0,0	0
Organizzazioni ed organismi extra territoriali	0	0	0	0,0	0	0,0	0
	4.757	5.048	4.934	-5,8	-291	-3,6	-177
TOTALE	121.465	120.458	121.598	0,8	1.007	-0,1	-133
Fonte: Infocamere							

Il settore armiero, escluse le parti sciolte ed i lanciarazzi, ha registrato una diminuzione del 17,1% nel periodo dicembre 2009/dicembre 2010, con una produzione complessiva di 527.766 pezzi, anche la variazione congiunturale nell'ultimo trimestre è stata negativa.

Nel quarto trimestre 2010 la produzione è stata composta per il 57,9% da armi lunghe e per il restante 42,1% da armi corte.

Tav. 3.4 - I dati del Banco Nazionale di Prova (gennaio – dicembre 2010)

	2010	2009	2008	Δ % 2009/2010	Δ %2008/2010
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	71.415	75.724	99.013	-5,69	-27,87
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	3.393	3.596	4.751	-5,65	-28,58
Totale fucili a 2 canne (3=1+2)	74.808	79.320	103.764	-5,69	-27,91
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	4.544	6.150	4.089	-26,11	11,13
Altri fucili a 1 canna (5)	36.435	54.534	48.759	-33,19	-25,28
Fucili semiautomatici (6) b)	152.782	152.466	224.700	0,21	-32,01
Fucili avanzarica (repliche) (7)	12.600	13.291	16.743	-5,20	-24,74
Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)	206.361	226.441	294.291	-8,87	-29,88
Totale armi lunghe (9=3+8)	281.169	305.761	398.055	-8,04	-29,36
Pistole semiautomatiche (10)	197.582	195.353	163.438	1,14	20,89
Revolvers avanzarica (repliche) (11)	28.611	35.535	32.503	-19,49	-11,97
Revolvers retrocarica (12)	20.404	19.623	28.064	3,98	-27,29
Totale armi corte (13=10+11+12)	246.597	250.511	224.005	-1,56	10,09
Totale armi lunghe e corte (14=13+9)	527.766	556.272	622.060	-5,12	-15,16
Lanciarazzi (15)	106.803	96.292	102.959	10,92	3,73
Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)	353.400	346.803	326.964	1,90	8,09
Parti sciolte (17)	111.380	85.595	94.621	24,78	12,87

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

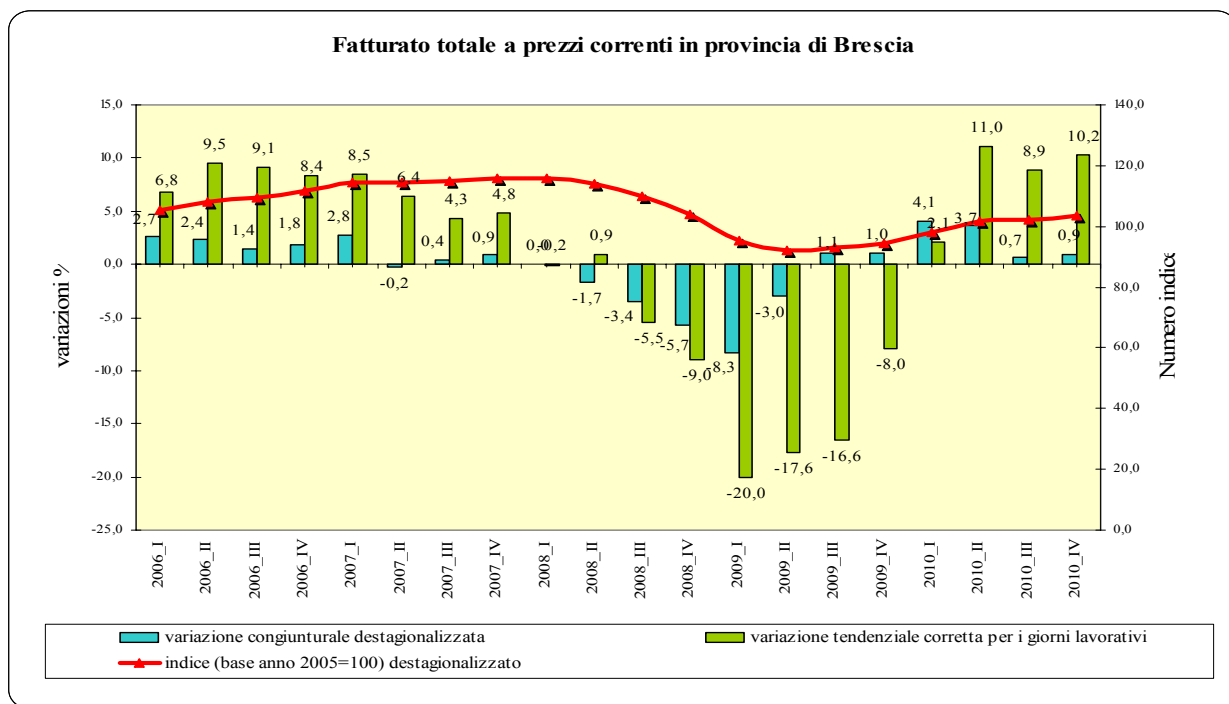
a) inclusi i fucili combinati e gli express

b) inclusi i fucili a pompa

Tav. 3.5 - Produzione Nazionale di Armi Civili

	Totale Armi Lunghe	Totale Armi Corte (*)	TOTALE GENERALE
Ottobre 2010	29.518	20.416	49.934
Novembre 2010	24.698	20.614	45.312
Dicembre 2010	12.502	7.477	19.979
Totale 4° trimestre 2010 (a)	66.718	48.507	115.225
Composizione %	57,9	42,1	100,0
Totale 3° trimestre 2010 (b)	68.609	56.614	125.223
Composizione %	54,8	45,2	100,0
Totale 4° trimestre 2009 (c)	75.674	63.238	138.912
Composizione %	54,5	45,5	100,0
Variazione % a/b	-2,8	-14,3	-8,0
Variazione % a/c	-11,8	-23,3	-17,1

(*) Esclusi i lanciarazzi e le parti sciolte

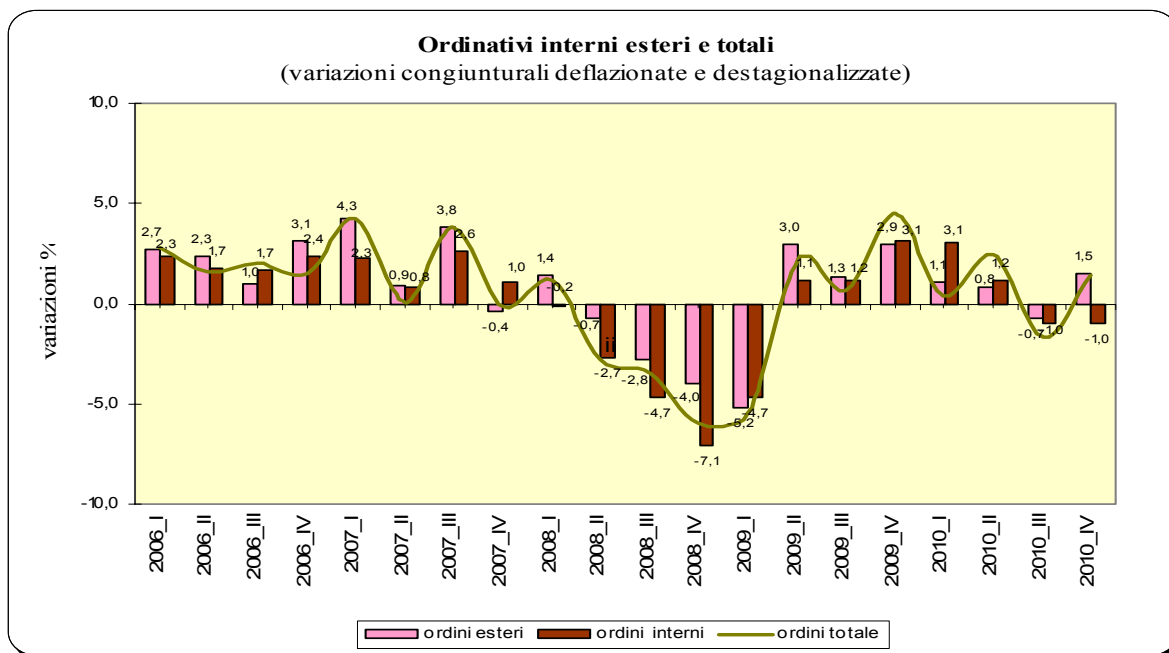


3.2 Il fatturato

Anche il fatturato ricalca l'andamento della produzione, anche se con valori più contenuti.

Il fatturato totale (a prezzi correnti destagionalizzato) è cresciuto di poco (+0,9%) nel trimestre per effetto della crescita contenuta delle due componenti interno ed estero, mentre dal confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente emerge un recupero più sostenuto (+10,2%).

Anche i prezzi delle materie prime registrano un incremento annuo del 14,5% più consistente dei prezzi dei prodotti finiti (+4,5%), facendo allargare la forbice che ha compresso i margini di profitto delle imprese.



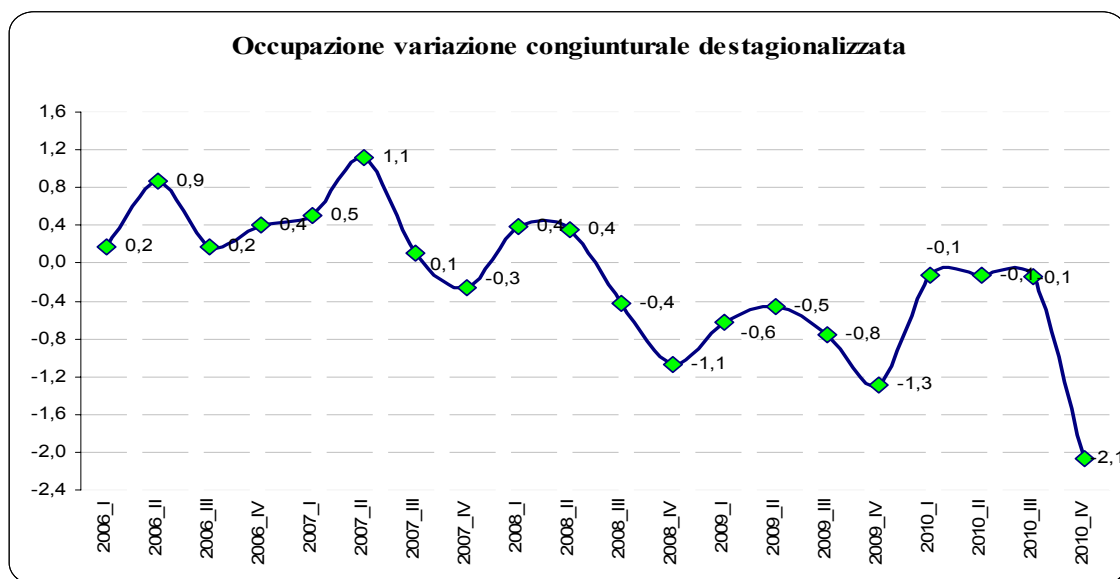
3.3 Gli ordinativi.

L'andamento positivo degli ordini totali (destagionalizzati e deflazionati) è la risultante delle opposte dinamiche delle loro componenti.

Gli ordini interni registrano una flessione congiunturale pari a -1,0% che conferma il trend negativo del trimestre precedente. Gli ordini esteri crescono rispetto al terzo trimestre 2010 dell'1,5% riflettendo, evidentemente, la tendenza in atto a livello regionale di ripresa della domanda internazionale.

Dal confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente emerge, invece, un andamento positivo sia per gli ordini interni che crescono del 2,3% sia degli ordini esteri che aumentano del 2,8%, che tuttavia si mantiene su livelli inferiori rispetto alle rilevazioni precedenti.

* * *



3.4 L'occupazione.

Le dinamiche positive di produzione – fatturato -ordini non sono supportate dai livelli di occupazione che registrano, rispetto al trimestre precedente, una significativa flessione pari al 2,1%. Aumenta la quota di imprese che fa ricorso alla cassa integrazione che passa dal 23,9% del terzo trimestre al 28,9% del quarto per una quota pari al 10,1% sul monte ore trimestrale, mentre aumentano le ore lavorate per addetto (passando da 347 ore per addetto del terzo trimestre a 396 del quarto).

Tav. 3.6 – Occupazione.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E SETTORI VARI			
CIG STRAORDINARIA classe di attività	Periodo		
	gennaio-dicembre 2009	gennaio-dicembre 2010	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura			
Estrazione minerali metalliferi e non legno		147.956	
alimentari	175.767	228.952	30%
metallurgiche	1.058.524	5.536.845	423%
meccaniche	3.292.185	15.251.617	363%
tessili	720.659	1.916.058	166%
Abbigliamento	596.827	561.106	-6%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	282.419	782.576	177%
Pelli, cuoio, calzature	33.280		-100%
Lavorazione minerali non metalliferi		437.984	
Carta, stampa ed editoria	100.659	134.935	34%
Installazione impianti per l'edilizia		53.560	
Energia elettrica, gas e acqua			
Trasporti e comunicazioni	63.125	290.635	360%
Tabacchicoltura			
Servizi			
Varie	60.112	54.704	-9%
Totale industria	6.383.557	25.396.928	298%
Edilizia	26.086	213.052	717%
Artigianato	29.824		-100%
Commercio	134.613	208.771	55%
Settori vari			
Totale complessivo	6.574.080	25.818.751	292,7%

Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Tav. 3.7 - Occupazione

Tav. 3.7 - Occupazione			
CIG ORDINARIA			
classe di attività	Periodo		
classe di attività	gennaio-dicembre 2009	gennaio-dicembre 2010	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura			
Estrazione minerali metalliferi e non	875		-100%
legno	154.335	225.438	46%
alimentari	75.098	252.618	236%
metallurgiche	5.667.013	1.865.023	-67%
meccaniche		11.384.745	-50%
	22.855.555		
tessili	1.429.245	783.848	-45%
Abbigliamento	764.035	586.621	-23%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	1.843.352	729.753	-60%
Pelli, cuoio, calzature	316.114	284.988	-10%
Lavorazione minerali non metalliferi	459.932	395.034	-14%
Carta, stampa ed editoria	234.750	157.108	-33%
Installazione impianti per l'edilizia	212.447	268.151	26%
Energia elettrica, gas e acqua			
Trasporti e comunicazioni	398.519	272.192	-32%
Tabacchicoltura			
Servizi			
Varie	160.395	70.567	
Totale industria			-50%
	34.571.665	17.276.086	
Edilizia	1.973.388	2.303.748	17%
Totale	36.545.053	19.579.834	-46,4%
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale			

3.5 Le previsioni

Per il prossimo trimestre prevale un atteggiamento ottimistico generalizzato che riguarda la produzione, l'occupazione, la domanda interna ed estera.

Sul fronte della produzione i più fiduciosi sono gli imprenditori del settore alimentare (con un saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione pari a 50,0%), della chimica (saldo 40,0%) e del legno mobilio (33,3%).

Più caute le aspettative sull'occupazione, dove nonostante la prevalenza degli ottimisti (saldo +4,8%), il 75,8% delle imprese del campione propende per la stazionarietà.

Positive le attese sull'evoluzione del mercato interno (saldo +7,0%) e soprattutto su quello estero (saldo +30,5%) che induce a ritenere che le imprese bresciane puntino le attese sull'espansione della domanda estera.

4 - EDILIZIA

Il settore costruzioni fa registrare una sostanziale stabilità rispetto al trimestre precedente. Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel quarto trimestre del 2010 20.395 imprese nel settore costruzioni, 200 in più rispetto all'anno precedente, con un incremento dello 0,99%.

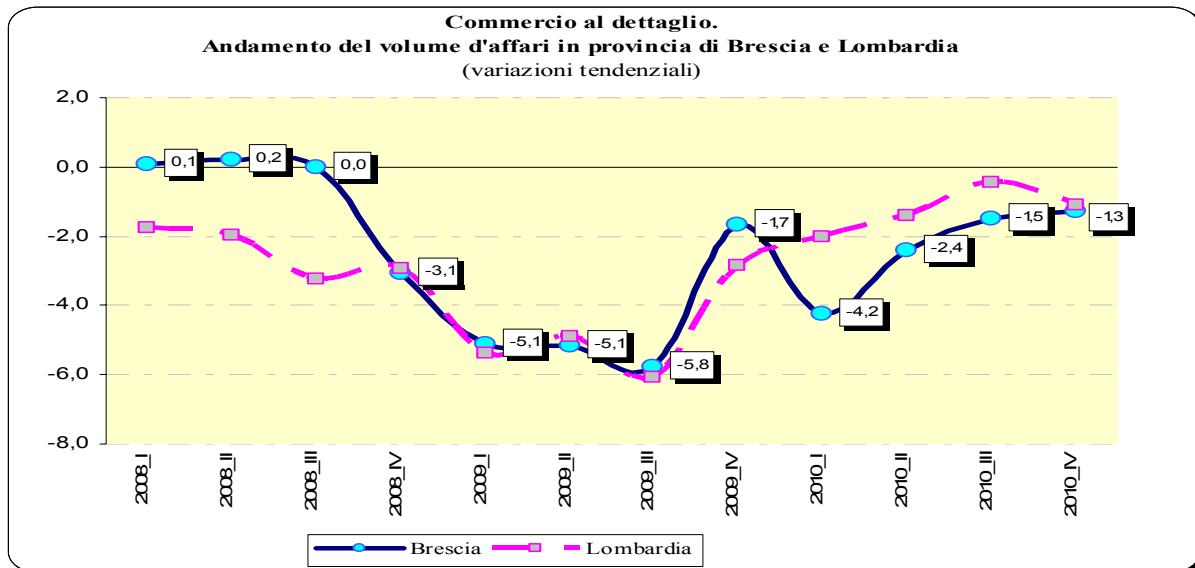
Nel quarto trimestre il numero dei fallimenti è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: -42,9%.

Tav. 4.1 – Costruzioni.

	4° trim. 2010	4° trim. 2009	3° trim. 2010
Registrate	20.395	20.195	20.404
Attive	19.404	19.262	19.428
Iscritte	262	254	254
Cessate	338	374	203

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 4.2 FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA 4° trimestre 2010									
	Ottobre 2010	Novembre 2010	Dicembre 2010	Totale trimestre	Ottobre 2009	Novembre 2009	Dicembre 2009	Totale trimestre	Var. % 4° trim. 09/4° trim. 10
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	0	1	1	0	1	0	1	0,0
Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	1	0	1	-100,0
Attività manifatturiere	11	15	7	33	6	8	7	21	57,1
Energia, gas	0	0	0	0	0	0	0	0	
Acqua, gestione rifiuti	0	0	0	0	0	0	0	0	
Costruzioni	6	5	5	16	12	7	9	28	-42,9
Commercio	3	7	10	20	6	4	6	16	25,0
Trasporto e magazzinaggio	1	2	3	6	3	1	1	5	20,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	2	1	3	0	1	3	4	-25,0
Servizi di informazione e comunicazione	1	0	0	1	0	0	0	0	
Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	1	1	-100,0
Attività immobiliari	1	3	2	6	2	0	2	4	50,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	1	0	1	0	0	0	0	
Noleggio, servizi di supporto alle imprese	0	0	3	3	0	0	0	0	
Amministrazione pubblica e difesa	0	0	0	0	0	0	0	0	
Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	1	0	1	-100,0
Attività artistiche, sportive	1	0	0	1	0	0	0	0	
Altre attività di servizi	1	0	0	1	0	0	0	0	
Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	
Organizzazioni ed organismi extra territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	
Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	25	35	32	92	29	24	29	82	12,2
INDIVIDUI	3	5	3	11	6	4	4	14	-21,4
SOCIETA'	22	30	29	81	23	20	25	68	19,1



5 - COMMERCIO

Dall'indagine congiunturale del settore del commercio al dettaglio¹, condotta nella provincia di Brescia su un campione di 111 imprese (la cui copertura sul campione teorico è pari all'81,6%) emerge una dinamica complessiva che si mantiene in territorio negativo.

Il volume d'affari del 4° trimestre registra una contrazione tendenziale pari a -1,3%, più marcata rispetto alla diminuzione determinatasi a livello regionale (-1,1%).

Il calo delle vendite è legato soprattutto alla performance negativa delle piccole imprese da tre a nove dipendenti che registrano una diminuzione del volume d'affari su base annua pari a -2,97%, mentre leggermente positivo è il trend delle medie (+0,92%) e stazionario quello delle grandi imprese (+0,0%); ambedue perdono terreno rispetto alla dinamica dei trimestri precedenti. Relativamente ai settori merceologici i mesi da ottobre a dicembre confermano la difficoltà delle vendite del comparto alimentare che registra una flessione rispetto allo stesso trimestre

¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate, sia nel campione regionale sia in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese, per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

dello scorso anno del -3,0%. Negativo anche il dato su base annua del commercio al dettaglio delle imprese operanti nel comparto non alimentare (-2,2%) e con minore intensità anche del non specializzato (-0,5%).

Dal lato degli ordini ai fornitori il 40,4% delle imprese intervistate dichiara un calo su base annua: il saldo percentuale tra aumento e diminuzione resta negativo e pari a -26,6% (era -35,1% nel terzo trimestre).

La consistenza delle giacenze risulta adeguata per il 72,1% delle imprese del campione.

In modesta crescita, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi dei prodotti venduti pari allo 0,4%, lievemente superiore al dato regionale del +0,3%.

L'andamento dell'occupazione nelle imprese del commercio al dettaglio segue la stessa direzione del volume d'affari: infatti il saldo tra nuovi ingressi e uscite al 4° trimestre 2010 risulta negativo e pari a -0,4%, interrompendo così la tendenza al recupero accennata nel trimestre precedente.

Gli operatori del commercio al dettaglio ripongono fiducia nel prossimo trimestre, prospettano, infatti, un miglioramento complessivo dovuto alla prevalenza dei giudizi di aumento di tutti gli indicatori rilevati, ovvero delle vendite (+14,5%) degli ordini ai fornitori (saldo 26,6%), del volume d'affari (18,2%).

Relativamente all'occupazione, nonostante il saldo positivo (4,5%), non sono previsti mutamenti per il prossimo trimestre dal momento che il 93,6% delle imprese del campione non prevede un aumento o una diminuzione degli addetti.

Sul fronte dimensionale le più ottimiste si dichiarano le piccole imprese che prospettano aumenti delle vendite, degli ordini ai fornitori, del volume d'affari, dell'occupazione.

Le medie imprese prospettano cali delle vendite a cui si contrappongono aumenti degli ordini ai fornitori e del volume d'affari. Stazionarie le attese delle grandi imprese.

Dal lato dei settori tutti i comparti valutano un aumento delle prospettive di crescita di tutte le grandezze economiche rilevate.

* * *

In ripresa l'inflazione: il tasso tendenziale per la città di Brescia si è attestato a dicembre a +2,1%.

Gli aumenti più consistenti hanno riguardato le spese per l'abitazione, i trasporti e gli altri beni e servizi. In diminuzione l'inflazione relativa alle spese per le comunicazioni.

Tab. 5.1 – Commercio.

	4° trim. 2010	4° trim. 2009	3° trim. 2010
Registrate	26.856	26.631	26.852
Attive	25.639	25.466	25.638
Iscritte	261	352	257
Cessate	423	481	251

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tab. 5.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
generi alimentari, bevande analcoliche	0,2	-0,1	-0,1	-0,2	-0,3	-0,4	-0,6	-0,2	0,5	0,9	1,0	1,2
bevande alcoliche e tabacchi	4,4	3,1	2,2	2,1	1,9	1,8	1,9	2	2,0	3,4	3,4	1,7
abbigliamento e calzature	0,9	0,8	1,1	0,7	0,8	0,9	1,0	1,0	0,8	0,3	0,2	0,2
abitazione	-2,2	-1,7	-1,4	1,8	2,2	1,9	4,2	4,0	4,2	4,3	4,0	4,1
mobili, articoli e servizi per la casa	1,5	1,0	1,1	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0	1,7	1,9
servizi sanitari, spese per la salute	0,9	0,8	0,6	0,8	0,3	0,6	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1
trasporti	3,1	3,0	5,1	5,4	4,5	3,4	5,4	4,5	4,1	4,4	3,6	4,6
comunicazioni	-	-	-0,4	-0,7	-2,4	-1,3	-1,4	0,4	-2,4	-3,2	-1,7	-0,6
ricreazione, spettacolo, cultura	2,1	1,4	1,4	2,1	1,9	1,4	1,3	0,9	1,3	1,3	1,7	1,5
istruzione	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9	2,1	2,1	2,1	2,1
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	1,8	1,5	1,5	1,5	1,8	1,6	2,0	2,1	1,8	2,0	1,4	1,1
altri beni e servizi	3,1	2,4	2,3	2,5	2,9	3,2	2,7	2,7	2,8	3,0	2,7	3,0
indice generale	1,4	1,1	1,4	1,9	1,7	1,5	2,0	2,0	1,9	2,1	1,9	2,1
indice generale al netto dei tabacchi.	1,3	1,1	1,4	1,8	1,7	1,5	2,0	1,9	1,9	2,0	1,8	2,1

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff statistica

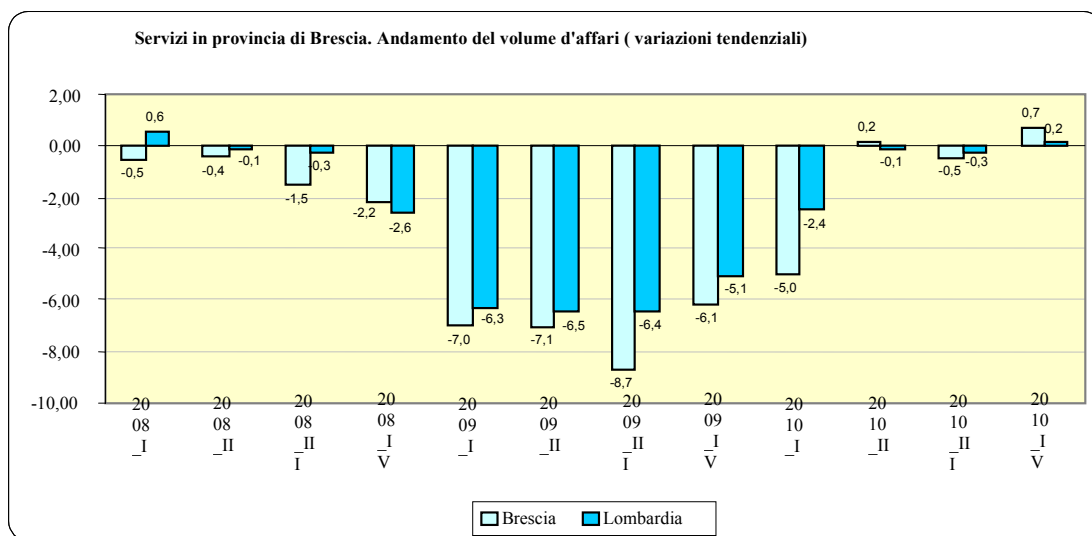
Tab. 5.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia. (base 1995=100)

ANNO 2010	Prod. alim. e bevande non alcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliam. e calzature	Abitazione acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunic.	Ricreaz. spettacoli cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	INDICE	INDICE
													GENERALE CON TABACCHI	GENERALE SENZA TABACCHI
Gennaio	132,3	187,1	136,5	158,0	135,5	122,7	149,9	71,2	125,0	169,8	148,4	145,1	138,3	136,9
Febbraio	132,1	187,1	136,5	158,7	135,4	123,2	149,5	72,2	125,4	169,8	148,3	145,0	138,4	137,0
Marzo	132,2	187,0	137,0	158,6	135,6	122,9	151,2	72,1	125,3	169,8	148,4	145,3	138,7	137,4
Aprile	132,0	186,9	136,7	160,1	137,0	123,1	153,0	72,1	125,7	169,8	148,4	146,0	139,3	137,9
Maggio	132,2	186,8	136,7	160,7	137,0	123,0	152,9	71,6	125,3	169,8	148,9	146,9	139,3	138,0
Giugno	132,3	186,6	136,8	160,6	137,3	122,8	152,4	71,4	125,6	169,8	149,4	147,3	139,4	138,1
Luglio	131,9	186,8	137,0	161,6	137,2	123,3	155,5	71,4	126,1	169,9	150,0	147,1	140,0	138,7
Agosto	132,1	187,1	137,0	161,7	137,2	123,3	157,0	72,7	126,7	169,9	150,1	147,1	140,4	139,1
Settembre	132,5	187,2	137,0	161,8	137,4	123,2	154,0	71,2	125,8	172,5	149,6	147,4	139,9	138,6
Ottobre	133,3	190,3	136,7	161,6	137,5	123,2	153,9	70,2	126,4	173,3	149,8	148,6	140,2	138,8
Novembre	133,6	190,5	136,7	161,7	137,5	123,2	153,7	71,1	126,9	173,3	149,7	149,1	140,3	139,0
Dicembre	133,8	190,3	136,7	161,8	137,8	123,2	155,9	71,7	127,8	173,3	149,8	149,5	140,9	139,5
Media	132,5	187,8	136,8	160,6	136,9	123,1	153,2	71,6	126,0	170,9	149,2	147,0	139,6	138,3

Fonte: Comune di Brescia – Unità di staff Statistica

Tab. 5.4 – Protesti

PROTESTI - PROVINCIA DI BRESCIA - 2010								
MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
GENNAIO	1.351	3.599.794,5	10	132.229,7	86	163.693,2	339	2.542.036,9
FEBBRAIO	1.305	2.969.253,5	8	125.560,5	91	422.468,6	283	3.015.143,5
MARZO	1.612	4.224.510,0	11	106.844,3	83	267.211,6	336	3.702.445,3
APRILE	1.677	4.208.786,1	6	87.823,0	72	154.847,9	355	3.162.185,1
MAGGIO	1.576	3.991.083,4	2	6.347,0	68	287.762,3	378	2.631.866,9
GIUGNO	1.682	5.619.992,3	1	347,0	58	176.004,7	274	2.349.464,2
LUGLIO	1.606	6.072.510,6	1	347,0	67	325.429,2	344	2.364.007,4
AGOSTO	1.400	4.546.506,4	1	347,0	65	388.303,0	288	2.502.623,1
SETTEMBRE	1.450	3.950.743,5	2	2.847,0	74	456.065,7	225	2.077.382,5
OTTOBRE	1.515	4.506.382,3	4	17.994,4	77	365.747,8	333	4.520.040,3
NOVEMBRE	1.548	4.269.808,3	7	3.590,0	70	250.462,5	312	3.311.560,5
DICEMBRE	1.357	4.655.699,4	3	2.510,6	55	175.919,6	227	2.859.980,0
TOTALE	18.079	52.615.070	56	486.787	866	3.433.916	3.694	35.038.736



6 - SERVIZI

L'indagine congiunturale dei servizi nel quarto trimestre ha coinvolto 180 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi avanzati alle imprese con 3 addetti e più, pari al 50,3% del campione teorico.

Sulla stessa scia dell'industria e dell'artigianato anche i servizi mostrano nei mesi ottobre-dicembre una ripresa generale, il volume d'affari infatti registra sullo stesso trimestre dell'anno precedente una crescita pari a 0,7% che risulta essere il valore più alto dal 2008 e superiore al dato regionale (0,15%).

Il dettaglio per classe dimensionale evidenzia che sono le realtà dimensionali maggiori a manifestare segnali di ripresa del giro d'affari. Le macro imprese registrano, infatti, un incremento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno pari a 5,4% seguite dalle imprese con numero di dipendenti tra 50 e 199 che registrano una crescita del 1,9%.

Negativa la performance delle piccole imprese che registrano flessioni su base annua del volume d'affari pari a -0,2%, stazionarie le piccole imprese con 3-9 dipendenti che presentano una variazione annua pari a 0,2% superiore rispetto ai livelli negativi regionali (-1,6%).

Dal punto di vista settoriale alle dinamiche positive su base annua delle imprese operanti nei servizi alle persone (+4,5%), nei trasporti (+3,5%) e nel commercio all'ingrosso (+3,4%) si contrappongono le performance negative dei comparti della ristorazione (-2,5%), delle costruzioni (-1,6%) e dei servizi informatici (-1,1%).

Per il prossimo trimestre le ipotesi formulate dalle imprese dei servizi vedono prevalere gli ottimisti: il saldo tra attese di aumento e diminuzione del volume d'affari è pari +2,3%, tuttavia aumenta, rispetto alla precedente rilevazione, la quota di operatori che sono orientati alla stabilità del giro d'affari (passa da 58,1% a 61,4%).

Nelle macro imprese (con oltre 200 addetti) i giudizi tra ottimisti e pessimisti si eguagliano, positive invece sono le attese delle grandi (17,6%) e delle piccole (9,2%) mentre pessimistiche sono le prospettive delle medie (-7,8%).

Dal lato dei settori le prospettive del giro d'affari per i prossimi tre mesi non sono uniformi, previsioni ottimistiche sono state formulate dalle imprese operanti nel comparto delle costruzioni (23,7%), dei servizi informatici (7,7%), degli altri servizi (6,7%), negative sono invece le attese degli operatori dei servizi alle persone (-40,0%) e degli alberghi e ristoranti (-5,9%).

Relativamente all'occupazione la maggioranza assoluta degli imprenditori bresciani propende per la stazionarietà (85,4%), tra i restanti prevalgono gli ottimisti (il saldo tra ottimisti e pessimisti è pari al 4,5%), tendenza che accomuna tutte le tipologie d'imprese dalle macro alle piccole.

Fiduciose sono le attese per il prossimo trimestre del comparto delle costruzioni (+15,4%) e delle attività di trasporto (+12,0%), mentre negativo è il saldo punti tra ipotesi di aumento e diminuzione dei servizi alle persone (-6,3%), delle attività di alloggio e ristorazione (-5,9%).

INDICE

Situazione generale	pag.	3
Agricoltura	pag.	7
Industria		
La produzione ed il tasso di utilizzo	pag.	13
Il fatturato	pag.	20
Gli ordinativi	pag.	21
L'occupazione	pag.	22
Le previsioni	pag.	25
Edilizia	pag.	26
Commercio	pag.	28
Servizi	pag.	32